



Buongiorno a tutte le Colleghe e a tutti i Colleghi,
sono sinceramente dispiaciuto di non essere con voi ad aprire questo interessante e prestigioso convegno dedicato a *“La consulenza alle associazioni e alle società sportive dilettantistiche”*.

Purtroppo, gli impegni istituzionali legati alla rappresentanza della nostra Professione, particolarmente intensi in questo periodo, mi rendono impossibile la partecipazione di persona.

Desidero comunque rivolgere al Presidente dell'Ordine di Pescara Dott. Di Bartolomeo, e a tutto l'Ordine, nonché al Presidente della Commissione di studio Dott. Pace i miei più sentiti ringraziamenti per il coinvolgimento del Consiglio Nazionale e le mie congratulazioni per la qualità e il prestigio del panel dei relatori.

Vorrei, vista l'occasione, condividere con voi anche se a distanza alcune riflessioni sul ruolo del commercialista nel mondo dello sport e, più in generale, nel settore *non profit*, nonché spendere alcune brevi parole sull'impegno del Consiglio Nazionale in questi ambiti.

Il commercialista consente alle migliaia di associazioni e società sportive dilettantistiche di operare in modo efficiente e sereno, affrontando le complesse disposizioni di natura fiscale, amministrativa, contabile e giuslavoristica. In questo senso, il nostro lavoro assume anche una valenza sociale; attraverso la corretta gestione degli enti sportivi, contribuiamo a sostenere attività che permettono ai nostri giovani di crescere in salute, in un contesto educativo e di comunità che rafforza il tessuto civile del Paese.

Per fare questo dobbiamo essere, oltre che particolarmente responsabili, anche profondi conoscitori della materia. L'epocale riforma del mondo *non profit* — da un lato con l'attuazione del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), che implementerà l'ultimo tassello cruciale delle disposizioni fiscali dal 1° gennaio 2026, e dall'altro con la Riforma dello Sport — sta modificando profondamente il quadro di riferimento per la nostra Professione.

Con particolare riguardo ai D.lgs. 36 e 39 del 2021, che disciplinano, come a voi noto, l'organizzazione e il lavoro sportivo, emergono numerosi profili tecnici che richiedono l'intervento dei commercialisti, ancora da approfondire. Tra questi, basti ricordare l'implementazione della nuova figura del lavoratore sportivo, la gestione dei rapporti di lavoro sportivo dilettantistico e dei relativi adempimenti previdenziali e fiscali, la revisione degli statuti e l'adeguamento degli assetti organizzativi degli enti sportivi, le responsabilità connesse al riconoscimento sportivo e alla corretta iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, oggi elemento costitutivo per accedere ai benefici fiscali.

Tutti aspetti che chiamano la nostra Categoria ad un impegno crescente di aggiornamento e specializzazione. Da tempo, infatti, sosteniamo la necessità che i commercialisti possano creare specifiche competenze, per garantire servizi di qualità, riconoscimento professionale e credibilità nel contesto operativo, magari creando rete tra colleghi, con la risultanza di condividere le competenze e contestualmente coprire in modo sinergico le diverse aree di attività.

Ciò detto, la complessità normativa non può essere, tuttavia, un valore in sé. Per questo il Consiglio Nazionale è costantemente in contatto con il Dipartimento per lo Sport e con le autorità competenti, per chiarire i dubbi interpretativi e offrire agli iscritti un supporto tecnico aggiornato e affidabile.

Per altro verso stiamo cercando di definire strumenti operativi che possano agevolare l'attività professionale nell'ambito degli enti sportivi dilettantistici. A tale riguardo, abbiamo siglato un protocollo d'intesa con il CONI, i cui lavori sono in fase avanzata, per la definizione di schemi di Modelli Organizzativi e di Controllo dell'Attività Sportiva semplificati per gli enti più piccoli e integrati con gli elementi “tipici” del modello organizzativo e di gestione per le realtà più complesse.

Essere ben informati e ben formati è oggi condizione imprescindibile per esercitare correttamente la nostra funzione. Il CNDCEC sostiene, per tale motivo, con convinzione iniziative come questa, che rappresentano un'occasione preziosa di confronto e di approfondimento su temi di grande attualità e impatto professionale.

Vi auguro dunque due giornate di lavori proficui, ricche di contenuti utili e di stimoli per la vostra attività quotidiana.

Un cordiale saluto e buon convegno a tutti.

Roma, 13 novembre 2025

Prof. Elbano de Nuccio
Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

